

ATTIVA IL CODICE STUDENTE
posto sul volume che riporta il prezzo su sanomaitalia.it/place



SIMONA BRENN
DANIELE DACCÒ

ANTOLOGIA
PER IL PRIMO BIENNIO



NARRATIVA # POESIA # TEATRO
TEMI DI ATTUALITÀ



Educazione civica
Parità di genere
Tutela dell'ambiente

sanoma

Edizioni Scolastiche
Bruno Mondadori





Alfonso
Gatto

25 aprile

da *Il capo sulla neve*, 1947

Il 25 aprile 1945 Milano insorge e i partigiani liberano la città. La data entrerà poi nel calendario della Repubblica come data simbolo della Liberazione. Il poeta parla come testimone diretto dei fatti.

» IL TEMA

Aprile 1945:
la libertà
riconquistata

» TECNICHE
IN PRIMO PIANO

- versi, accenti, pause
- le figure retoriche di posizione
- le figure retoriche di significato

EDUCAZIONE CIVICA

Il 25 aprile



ASCOLTA

La chiusa¹ angoscia delle notti, il pianto
delle mamme annerite² sulla neve
accanto ai figli uccisi, l'ululato
nel vento, nelle tenebre, dei lupi
5 assediati con la propria strage³,
la speranza che dentro ci svegliava
oltre l'orrore le parole udite
dalla bocca fermissima dei morti⁴
«liberate l'Italia, Curiel⁵ vuole
10 essere avvolto nella sua bandiera»:
tutto quel giorno ruppe nella vita
con la piena del sangue⁶, nell'azzurro
il rosso⁷ palpito⁸ come una gola.
E fummo vivi, insorti⁹ con il taglio
15 ridente della bocca, pieni gli occhi
piena la mano nel suo pugno¹⁰: il cuore
d'improvviso ci apparve in mezzo al petto.

A. Gatto, *Tutte le poesie*, A. Mondadori, Milano 2017

METRO Endecasillabi sciolti.

1. chiusa: impotente, cupa.

2. annerite: con gli abiti scuri.

3. l'ululato... strage: i *lupi* sono i nazifascisti con le loro vittime (*la propria strage*), ormai assediati dai partigiani e dalle truppe alleate.

4. la speranza... morti: la speranza che ci riportava alla mente (*dentro ci svegliava*) le parole udite in passato da chi era poi morto combattendo.

5. Curiel: il fisico Eugenio Curiel, capo del Fronte della gioventù per l'indipendenza nazionale e per la

libertà, ucciso dai fascisti a Milano proprio nel 1945.

6. tutto... sangue: tutti i ricordi irruperono, ritornarono con forza nella vita dando una sensazione fortissima di pienezza (ma *sangue* ricorda anche le uccisioni che accompagnarono la Liberazione).

7. il rosso: rimando alla pienezza vitale, ma anche al colore delle bandiere dei partigiani socialisti e comunisti.

8. palpito: si manifestò in modo energico.

9. insorti: ribelli.

10. piena... pugno: riferimento al saluto comunista con il pugno chiuso.

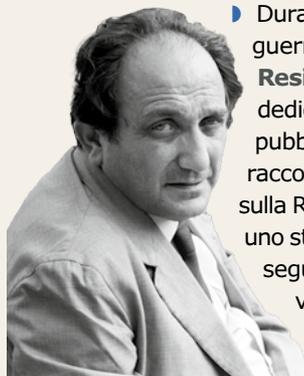


Alfonso Gatto è una figura di **intellettuale a tutto tondo**: durante la sua vita, infatti, si dedica alla poesia, alla narrativa, al giornalismo e alla critica letteraria, ma anche alla pittura e alla critica d'arte.

▶ Nasce a Salerno nel **1909** e fin dai tempi del liceo mostra una particolare **inclinazione per la letteratura**. A causa di difficoltà economiche, abbandona l'università prima di terminarla, ma si dedica comunque alla scrittura e nel 1932 dà alle stampe la sua prima raccolta di poesie, *Isola*.

▶ A **Milano**, dove si è trasferito nel 1930, frequenta gli ambienti culturali cittadini e svolge diversi lavori. Nel 1937 pubblica una seconda raccolta di poesie, *Morto ai paesi*. Le liriche di quest'opera, come quelle di *Isola*, sono caratterizzate da uno stile allusivo e simbolico, riconducibile alla corrente letteraria dell'Erme-

tismo, dominante nel periodo fra le due guerre. Negli anni successivi è a **Firenze**, dove collabora con riviste letterarie e matura posizioni antifasciste, tanto che viene condannato ad alcuni mesi di carcere.



▶ Durante gli anni della Seconda guerra mondiale partecipa alla **Resistenza** e nel dopoguerra si dedica al giornalismo. Nel 1947 pubblica *Il capo sulla neve*, una raccolta di poesie sulla guerra e sulla Resistenza, caratterizzate da uno stile più discorsivo. Negli anni seguenti continua a pubblicare versi e si dedica sempre di più alla pittura. Muore a Orbetello nel **1976**.

DENTRO IL TESTO

PARLIAMO DEL TEMA

**Aprile 1945:
la libertà
riconquistata**

▶ Il 25 aprile è la data nella quale la nostra Repubblica celebra, dal 1946, l'anniversario della **fine della Seconda guerra mondiale e dell'occupazione tedesca**. In questa poesia Gatto rievoca la gioia di quel giorno del 1945, esplosa in un festeggiamento collettivo nelle strade e nelle piazze di Milano.

La prima parte del testo (vv. 1-10) richiama l'**atmosfera cupa** dei lunghi mesi di lotta partigiana: un'angoscia opprimente, lo strazio delle madri dei ragazzi morti negli scontri con i nazifascisti o nelle rappresaglie, ma anche la paura (e forse la rabbia) dei nemici sempre più in difficoltà di fronte all'avanzare delle forze alleate, rappresentata metaforicamente dall'**ululato dei lupi / assediati**. In questo quadro oscuro, tuttavia, emerge anche la **speranza** di poter riconquistare la libertà.

Nella seconda parte del testo (vv. 11-17) il poeta rievoca invece l'**atmosfera di festa** e di pienezza vitale (*tutto quel giorno ruppe nella vita / con la piena del sangue*) che si diffonde immediatamente fra gli italiani il giorno della liberazione: **i sentimenti umani rinascono** (*il rosso palpitò come una gola*), mentre la consapevolezza e la gioia di essere vivi e liberi (*E fummo vivi, insorti*) si manifestano nelle bocche e negli occhi sorridenti (*con il taglio / ridente della bocca, pieni gli occhi*) delle persone nelle strade.

PARLIAMO DELLE TECNICHE

**Una poesia
di contrasti**

▶ La poesia ha una **struttura bipartita** ed è costruita su una serie di **contrast**i. Nella prima parte domina il campo semantico della **violenza** (*uccisi, strage, morti*) e della **sofferenza** (*chiusa angoscia, pianto, ululato, orrore*). Solo il sentimento della **speranza** (v. 6) introduce una nota positiva e sembra anticipare la riconquista della libertà che avviene nella seconda parte, dove troviamo parole come *vita* e *vivi*, che testimoniano in maniera esplicita un'**apertura al futuro**.

Questa netta contrapposizione è sottolineata anche a **livello cromatico** (Gatto, essendo sia un critico d'arte sia un pittore, è sempre molto sensibile ai colori). Nella prima parte infatti dominano parole che richiamano **colori scuri** (*notti, annerite, tenebre*) e sensazioni di **freddo** (*neve, vento*) e che rimandano all'atmosfera tetra e opprimente del periodo dell'occupazione; nella seconda parte, invece, dominano **immagini e colori vividi** come il rosso (*sangue, rosso, cuore*) e l'azzurro.

Una sintassi paratattica

► Dal punto di vista sintattico, la prima parte (vv. 1-10) è costituita da un lungo **elenco per accumulo** che crea un effetto di attesa angosciosa e prepara l'**esplosione di sentimenti vitali** della seconda parte: questa inizia al verso 11 con la parola *tutto*, che sembra quasi riassumere l'elencazione dei versi precedenti. Al verso 14 la congiunzione *E* ha un valore conclusivo, quasi a sottolineare la gioia della libertà ritrovata.



TU E IL TESTO

COMPRENDERE

1. A che cosa fa riferimento l'espressione *quel giorno* al verso 11?
2. **INVALSI** Qual è il significato dei versi 9-10?
 - a con il loro esempio i partigiani morti incitano a liberare l'Italia: solo così potranno essere degnamente avvolti dal tricolore
 - b con il loro esempio i partigiani morti incitano i loro compagni a sconfiggere i partigiani di formazioni diverse dalla loro
 - c con il loro esempio i partigiani morti incitano i partigiani ancora vivi ad allearsi con le truppe fasciste e a rendere onore alla bandiera italiana
 - d i partigiani morti vogliono che sia creata una bandiera apposita per commemorare il loro sacrificio
3. Che cosa significa, secondo te, l'espressione *il cuore / d'improvviso ci apparve in mezzo al petto* (vv. 16-17)?

ANALIZZARE

4. **La metrica** Dividi in sillabe i versi 1-4, indicando le figure metriche presenti.
5. **Gli enjambements** Individua nel testo:
 1. i due *enjambements* che separano un nome dal participio a esso concordato;
 2. l'*enjambement* che separa i due elementi di un unico predicato verbale.
6. **Le metafore** Chi sono i *lupi* citati al verso 4? Perché secondo te Gatto ricorre a questa metafora?

7. **INVALSI** **Le figure retoriche** Quale figura retorica di significato puoi riconoscere nei versi *le parole udite / dalla bocca fermissima dei morti*?
 - a ossimoro
 - b personificazione
 - c allitterazione
 - d metafora
8. **Le figure retoriche** Quale figura retorica di significato puoi riconoscere nel verso *il rosso palpitò come una gola*?
9. **INVALSI** **Le figure retoriche** Le due espressioni *pieni gli occhi / piena la mano* ai versi 15-16 sono costituite dall'aggettivo *pieno* + una parte del corpo. Di quale figura retorica di posizione si tratta?
 - a parallelismo
 - b chiasmo
 - c anafora
 - d ripetizione
10. **I campi semantici** Sottolinea nel testo tutte le parole che appartengono al campo semantico del corpo umano.

RIFLETTERE SULLA LINGUA E SUL LESSICO

11. **INVALSI** **I sinonimi** Quale di queste parole non potrebbe essere usata come sinonimo di *assembledi* al verso 5?
 - a circondati
 - b bloccati
 - c affollati
 - d isolati
12. **I soggetti** Trova i soggetti dei seguenti predicati. Se il soggetto è sottinteso, esplicitalo.
 1. *ci svegliava* (v. 6)
 2. *ruppe* (v. 11)
 3. *fummo vivi* (v. 14)



ALLENARSI A...

PARAFRASARE

13. Scrivi la parafrasi della poesia rispettando le seguenti indicazioni:

- chiarisci, con l'aiuto del dizionario, il significato di ogni parola che non conosci;
- sostituisci le parole e le espressioni più difficili con parole ed espressioni di uso comune;
- riordina le parole secondo una successione più usuale ed esplicita eventuali parti del discorso sottintese.

SCRIVERE

14. Parla di un momento della tua vita in cui ti sei sentito liberato da un peso, da un impegno troppo gravoso, da un problema e hai provato... quali emozioni? Segui questi suggerimenti:

- descrivi la situazione iniziale in cui eri oppresso e infastidito;

- racconta come questa situazione è stata superata;
- parla delle emozioni prima negative e poi positive che hai provato vivendo i fatti.

ESPORRE ORALMENTE

EDUCAZIONE CIVICA

15.



COSTITUZIONE

Il 25 aprile Individualmente o in gruppo, fai una ricerca su come viene festeggiata la ricorrenza del 25 aprile

nel paese o nella città dove abiti. Viene ricordata attraverso qualche manifestazione o iniziativa particolare? Da chi è organizzata e come si svolge? Chi vi partecipa? In che modo la pandemia di Covid-19 ha modificato la celebrazione di tale ricorrenza? Quali soluzioni alternative sono state adottate? Dopo aver raccolto le informazioni e i materiali necessari per la ricerca, organizzali in una presentazione multimediale (PowerPoint® o video) da proporre alla classe.



SAPERNE DI PIÙ | La Resistenza in Italia



SNODI
STORIA

► Durante la Seconda guerra mondiale l'Italia fascista combatté a fianco della Germania nazista dall'entrata in guerra (10 giugno 1940) fino all'autunno del 1943. Nel luglio di quell'anno lo sbarco degli Alleati anglo-americani in Sicilia fece chiaramente capire che la guerra era perduta. Il 25 luglio il Gran consiglio del fascismo tolse a Mussolini il comando delle forze armate e il re lo arrestò. Dopo l'annuncio dell'armistizio con gli Alleati (8 settembre 1943) e la fondazione da parte di Mussolini della Repubblica sociale italiana, o Repubblica di Salò, il paese si trovò **spaccato in due parti**: l'Italia centrale e settentrionale occupata dalle truppe tedesche con i loro alleati fascisti di Salò; l'Italia meridionale progressivamente liberata dagli Alleati in una lenta avanzata verso nord. Fu proprio al nord che si venne organizzando un **movimento di resistenza**, composto da **antifascisti di diverse tendenze politiche**

e da **ex militari**, guidato dal Comitato di liberazione nazionale. La Resistenza era organizzata in brigate che condussero una lunga e sanguinosa guerra contro gli occupanti tedeschi e i fascisti. La motivazione profonda di questa lotta era non solo liberare il paese ma restituire **dignità e credibilità** anche agli occhi degli Alleati. La lotta di liberazione si concluse negli ultimi giorni dell'aprile 1945, quando le principali città italiane del Nord insorsero scacciando i tedeschi.

► Il **25 aprile** è la data ufficiale della Liberazione. Mussolini, catturato sul lago di Como mentre tentava di fuggire in Svizzera, venne fucilato il 28 aprile.

→ Partigiani che combattono per le vie di Milano il giorno della Liberazione.

